

http://ilcalibro.com/2013/06/10/piccoli-gioielli-letterari-si-nascondono-in-provincia/

10/06/2013 Il Calibro

**ilcalibro**  
un blog a misura di . . .

Politica

Economia »

Culture »

Società

Vita digitale »

Sport



## Piccoli gioielli letterari si nascondono in provincia

🕒 10 giu 2013    👤 di Marta Dore

👍 Consiglia 57    🐦 Tweet 11    🍎 +1 0

Io sono una donna fortunata perché grazie al mio compagno ho a volte la possibilità di vivere

**Una di queste occasioni è certamente l'invito a [Leggendo Metropolitano](#)**, che è un festival letterario cagliaritano che si svolge all'inizio di giugno, piccolino ma prezioso, pensato e organizzato con furore da Saverio Gaeta, uno che quando si mette in testa una cosa prima o poi la fa, uno che, come dice lui, "è antipatico a molti", ma come lo sono quei tipi che ti travolgono con la loro sincerità, a volte brutale forse, ma vera. Uno di quei burberi che poi se scavi, e non ci metti molto, scopri che hanno un cuore grande così e che tutta quell'energia altro non è che generosità di sé.

**Il mio compagno ed io ci eravamo già andati l'anno scorso** a Leggendo Metropolitano (quella di quest'anno è stata la quinta edizione) e ci aveva incantato la bellezza di Cagliari, l'ospitalità di Saverio e di chi lavora con lui, il mare certamente, e gli aironi sulla laguna dietro il Poetto, e Cala Mosca, e il vinello, e le fregole, e i profumi di una città meravigliosa.

**Ma quello che ci era piaciuto di più era la qualità degli incontri pubblici** che Saverio, raffinato lettore, aveva messo in piedi, i dialoghi che finivano con riempire le bellissime piazze, che se io fossi il sindaco di Cagliari a Saverio gli farei un monumento.

**E ancora di più ci aveva colpito l'atmosfera intima e amichevole che si era creata tra**

**gli ospiti**, scrittori più o meno noti, giornalisti, critici, attori. Si stava tutti insieme, in spiaggia o in piazza o al ristorante, anche chi non si era mai visto, e dopo poche ore ti trovavi a scambiarti battute e quasi affettuosità, racconti di vita e indirizzi e numeri di telefono. E scoprivi umanità insospettate, fragilità perfino in chi avevi sempre immaginato come lontano, inavvicinabile, appartenente ad altre dimensioni (che poi ad altre dimensioni intellettuali alcuni appartengono davvero, per vastità di cultura e di esperienze). E tutto questo avveniva in mezzo a tutti, alla gente, in una mescolanza che creava una meravigliosa familiarità tra ospiti e cittadinanza.

**Quest'anno siamo tornati e abbiamo ritrovato le stesse atmosfere**, lo stesso calore, la stessa intimità. E così ho potuto ascoltare una sorta di lezione sul male fatta da uno scrittore esperto come Donato Carrisi, per poi ritrovarmi di fronte a lui a cena a disquisire sulla teoria della mozzarella perfetta.

**Oppure ho assistito a una lectio coltissima di Giulio Giorello sul tradimento in storia e in politica**, tra citazioni di Mills, Milton e Machiavelli, dopo che la sera prima ci eravamo confrontati, sorseggiando vinello bianco di fronte a un panorama mozzafiato, su quale fosse il miglior modo di spillare una birra o di bere un ottimo whisky.

**E ancora ho scoperto che uno scrittore sensibile come Andrea Bajani** ha un appetito da leone, una natura da gourmand e una moglie carinissima (e ci si spiegano molte cose, allora), che Maurizio Maggiani è uno degli uomini più buffi, ma anche colti che io abbia mai incontrato, e che Michael Cunningham sembra uscito da una copertina di Men's Health, fighissimo e atletico com'è, che chi l'avrebbe detto mai dopo aver letto suoi libri sofferatissimi come *Le ore* o *Carne e Sangue*?

Sono donna fortunata, dicevo, quando ho l'occasione di partecipare da dentro a eventi simili. **Ma sono fortunati anche i cagliaritari** ad avere tra di loro un uomo come Gaeta, che si dà da fare come un matto tutto l'anno per organizzare questo gioiellino che è *Leggendo Metropolitano*, uno di quegli esempi dell'Italia migliore, che ancora esiste e che a volte si nasconde nelle pieghe della provincia, dove nascono piccoli festival che sono ricchezza semplice e pura, frutto dell'entusiasmo di pochi che ancora non si sono arresi al cinismo, che invece di distruggere e demolire a suon di critiche, si rimboccano le maniche e creano occasioni per tutti.